



PERIODICO
D'INFORMAZIONE
DEL PARTITO
SOCIALISTA
DI MASSAGNO

aprile 1996

EDITORIALE

Coerenza e impegno

Le prossime elezioni comunali coincidono con uno dei momenti più difficili della nostra economia. Le forze più retrive della grande industria, delle banche e della finanza, all'insegna di uno sfrenato liberismo, incuranti delle necessità di una parte sempre più vasta della popolazione, tentano di sconvolgere l'assetto sociale del nostro paese. A questo attacco, cieco ed egoistico, devono opporsi quelle forze politiche che pongono al centro della loro azione la socialità e la difesa dei più deboli. Sembrerebbe, questo, un discorso anacronistico in occasione delle votazioni comunali in cui i problemi locali hanno la prevalenza su quelli cantonali e federali. Ma non bisogna dimenticare che le conseguenze di ogni politica generale ricadono anche sui Comuni e già dai Comuni dobbiamo opporci a chi non tiene conto dei disagi in cui si dibattono gli indifesi e, diciamolo pure, i poveri, sempre meno nascosti e sempre più numerosi. E' con questo spirito, oltre a svolgere la sua costante azione di controllo e di collaborazione nell'ambito della politica comunale, che la Sezione di Massagno del Partito socialista, coerente con i programmi che la sinistra sostiene a livello cantonale e federale, si presenta a queste elezioni con la **Lista Numero 2**. Una lista in cui sono rappresentate tutte le componenti del Partito socialista: operai e professionisti, funzionari e intellettuali, giovani e donne uniti nella solidarietà verso i meno favoriti, disoccupati, anziani, emarginati, e nella salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita. In questo ambito è sintomatica l'alleanza con i Verdi, sezione ticinese del Partito ecologista svizzero. Per la prima volta la Lega dei Ticinesi ha presentato, sia per il Municipio, sia per il Consiglio comunale delle liste con un solo candidato. Il che significa che se gli eletti dovessero essere più di uno gli elettori non saprebbero a chi hanno dato il loro voto: bell'esempio di chiarezza democratica!

Noi ci presentiamo a queste elezioni con l'obiettivo di confermare il nostro rappresentante in Municipio e di consolidare la nostra presenza in Consiglio comunale. Non sarà facile ma confidiamo nella vostra fiducia certi di aver totalmente compiuto il nostro dovere nella passata legislatura in cui, dopo un lungo periodo... di astinenza, nostri rappresentanti hanno presieduto, per un anno il Consiglio comunale con Lorenzo Denti e le Commissioni della gestione con Guido Zenari e delle petizioni con Sandra Gallmann. Sicuramente grazie al rinnovato spirito esistente nelle istituzioni comunali ma anche per l'azione seria e fattiva che i nostri rappresentanti hanno saputo condurre.

Da parte nostra diamo una sola indicazione agli elettori invitandoli a votare il nostro municipale uscente, ing. Marco Sailer per l'impegno e la capacità dimostrati nella legislatura che si è conclusa. Per l'elezione dei vostri rappresentanti in Consiglio comunale scegliete tra i quindici candidati. L'importante che votiate numerosi la **Lista Numero 2**: la vostra lista!

Guido Zenari

Presidente della sezione di Massagno del Partito socialista.

Periferia e cultura

di Giovanni Borioli

Massagno periferia di Lugano. Un comune della cintura rispetto al centro che è la città. Un quassù dove succedono cose che sarebbero meno importanti di quelle di un laggiù più ricco e prestante. Adesso poi che avremo l'università e i campionati del mondo di ciclismo. Davide e Golia a tutto campo. Altolocato ombelico del mondo in tutti i campi, centro di richiamo internazionale di iniziative eclatanti. Le periferie, povera provincia, condannate a vivere di riflesso. L'aeroporto, però, struttura emblematica dell'evoluzione in corso, mica lo si è potuto installare allo stadio di Cornaredo o in piazza Riforma! A malapena l'eliporto semmai sui terrapieni dell'ospedale. Tanto è intasato il territorio urbano. Si sono dovuti fare, si devono pur fare i conti con le esigenze della periferia. Un centro che progetta e comanda, una periferia che è chiamata unicamente a pagare una sua quota parte? non può essere, non è solo così. Qualità dell'ambiente, qualità della vita (a cominciare dal piano viario, per esempio, i trasporti pubblici, gli spazi relazionali). Crescere è possibile se si è insieme, corresponsabili attivi, non sudditi passivi, piccoli o grandi che siamo. Periferia con ciascuno di noi suoi membri portatore e cultore di valori locali da salvaguardare, da promuovere. Insieme più per ideali che per ideologie. Cultura, allora, come fattore preminente di questa crescita, per cui le ricorrenze, le attività, le manifestazioni più specifiche prendono senso quando sono veramente ricreative. L'occasione, un qualcosa che fa ripensare, re-inventare, creare nuovamente con spirito sensibile, intelligenza applicata, piacere dello scambio tra persone vive. In termini più generali, cultori attenti ai problemi emergenti di questo nostro tempo non per esclusivo godimento estetico, ma perché operatori di solidarietà civile. Attenti, per esempio, alle forme di marginalizzazione della società (come le nuove povertà, il malessere giovanile, la disoccupazione ecc., qui come al centro), l'iceberg sottostante alle facciate di un benessere largamente incrinato, una specie di mina vagante da tener d'occhio pena la nostra stessa sopravvivenza. Tanto più che i confini tra centro e periferia si rivelano superati, evanescenti soprattutto ora di fronte a una crisi di cui nessuno sa indicare la reale portata e gli sbocchi a breve o lunga scadenza.

Questione di oneri in crescita a dismisura, insostenibili nei piccoli orti periferici? unica alternativa possibile la fusione pura e semplice con il centro della grande Lugano? certo esistono problemi che potranno essere affrontati solo nell'ambito più vasto, ma è altrettanto vero che l'impegno delle autonomie comunali può essere ancora un filtro capillare importante per prevenirne o attenuarne perlomeno le derive più perverse.

Ringraziamenti

Lorenzo Denti e Sandra Gallmann, i quali hanno rappresentato nella trascorsa legislatura l'Unità di Sinistra, non si ripresentano, per motivate ragioni, alle prossime votazioni comunali.

Lorenzo Denti, la cui meditata decisione può essere capita, anche se lascia in tutti noi un grande rammarico, ha rappresentato la Sinistra, sia in Consiglio comunale sia in Municipio, per ben sei legislature: 24 anni! E lo ha fatto, sempre, con grande coerenza e con grande convinzione assumendo, nei riguardi dell'amministrazione comunale, posizioni critiche, anche dure, o di collaborazione convinta: posizioni, comunque, sempre propositive. Per riferirci solo all'ultima legislatura non possiamo dimenticare la sua azione, era membro della Commissione edilizia, in occasione del dibattito sul Piano particolareggiato del Quartiere di S. Lucia e, recentemente, per il Piano regolatore di Massagno. A dimostrazione della stima di cui godeva da parte di tutti ha presieduto il Consiglio comunale, dopo un lunghissimo periodo di vacanza di un rappresentante socialista da questo prestigioso incarico, con autorevolezza e competenza. A Lorenzo vanno i nostri ringraziamenti, sentiti e riconoscenti, per la sua attività e per il suo attaccamento ai nostri ideali.

Il nostro ringraziamento va anche a **Sandra Gallmann** la quale ha rinunciato a candidarsi, malgrado le nostre insistenze, poiché nel corso dell'anno cambierà domicilio. Al suo attivo... una sola legislatura ma tanto impegno, tanta grinta nell'assolvere il suo compito nella Commissione delle petizioni che ha presieduto in quest'ultimo anno.

Se, da una parte dobbiamo prendere atto, con rammarico, della rinuncia alla politica attiva di questi due compagni, di questi due amici, siamo certi che anche per il futuro potremo contare sulla loro collaborazione, sempre utile e sempre necessaria. Per tutto quanto avete fatto non possiamo che dirvi, di vero cuore: grazie Lorenzo, grazie Sandra.

Cohérence et engagement

Pour les prochaines élections communales, la section de Massagno du Parti socialiste présente ses listes pour la Municipalité et pour le Conseil communal. Nos listes bénéficient du soutien du Parti écologique suisse.

A la base de notre programme, en accord avec les revendications qui sont celles de la gauche au niveau cantonal et fédéral (ici nous ne pouvons manquer de rappeler le succès obtenu par le Parti socialiste aux élections fédérales de l'année dernière), il y a la SOLIDARITE avec les moins favorisés de la société - en particulier, les chômeurs, les retraités, les personnes marginalisées - et la SAUVEGARDE DE LA QUALITE DE LA VIE, avec en premier lieu la défense de la nature.

Il est important d'intervenir, sur ces thèmes, aussi au niveau de la réalité communale et nos candidats, femmes et hommes, ouvriers, indépendants, fonctionnaires, intellectuels en sont conscients.

Si vous aussi partagez ce point de vue, chères amies et chers amis confédérés de Massagno, vous pouvez le manifester en votant, à l'enseigne de la solidarité, la LISTE No 2.

Nous vous remercions du soutien que vous nous apportez.

Verantwortung und Einsatz

An den Gemeindewahlen von Ende April beteiligt sich die Sektion Massagno der SP Schweiz mit zwei Listen: Eine für den Gemeinderat (Municipio) und eine für den Einwohnerrat (Consiglio comunale) zusammen mit den Grünen, Tessiner Sektion der Schweizerischen Partei der Grünen.

Unser Programm hat als Schwerpunkt die SOLIDARITÄT mit den weniger Begünstigten, Arbeitslosen und Rentnern und die BEWAHRUNG einer guten Lebensqualität, wobei der Umweltschutz äusserst wichtig ist. Wir folgen damit dem kantonalen und schweizerischen Programm, das bei den Wahlen im Oktober grossen Erfolg hatte. Uns scheint es wichtig, diese Themen auch auf Gemeindeebene zu vertreten. Alle unsere Kandidaten - Männer und Frauen, Arbeiter, Handwerker, Angestellte und Intellektuelle - sind fest von dieser Notwendigkeit überzeugt.

Deshalb erlauben wir uns, liebe Deutschschweizer unserer Gemeinde, Sie zu bitten, uns Ihr Vertrauen zu schenken, indem Sie LISTE Nr. 2 wählen.

Herzlichen Dank für Ihre Unterstützung.



Protezione dell'ambiente

Velocità 30 Km/h nei quartieri

L'Associazione del quartiere di Bombarozzo ha raccolto, attraverso una petizione, oltre 800 firme per indurre il Municipio ad introdurre sulle strade del comune misure volte ad aumentare la sicurezza della circolazione e dei pedoni. In particolare chiede la limitazione a 30 Km/h della velocità delle autovetture che percorrono le strade dei quartieri. È questa una richiesta che condividiamo e che sosteniamo. Non per opportunismo elettorale ma con convinzione. Essa fa parte della nostra proposta d'azione politica nel settore della protezione dell'ambiente. Abbiamo difatti scritto nel 1992 e lo ripetiamo oggi:

- *Si devono proteggere i quartieri d'abitazione dai rumori e dall'inquinamento atmosferico.*
- *Vogliamo accrescere la sicurezza sulle strade di quartiere limitando e moderando il traffico e diminuendo la velocità (introducendo il limite di velocità a 30 Km/h sulle strade secondarie).*
- *Siamo per il potenziamento, la migliore efficienza e l'affidabilità dei trasporti pubblici. Desideriamo tariffe attraenti e comode.*
- *Proponiamo di sviluppare reti (sicure e comode) di percorsi per biciclette e per pedoni.*
- *Sosteniamo il contenimento e il riciclaggio dei rifiuti come pure il miglioramento dell'esistente raccolta differenziata.*
- *Siamo sensibili al risparmio energetico in tutti i settori; crediamo all'efficacia del buon esempio che può dare il Comune in questo campo.*

Alcune di queste proposte sono state attuate o programmate: come per esempio quella riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti, quella concernente la rete dei percorsi pedonali che è stata inserita nel PR comunali e quella di tariffe più favorevoli nei trasporti pubblici. La moderazione del traffico nei quartieri ha incontrato finora prevalente scetticismo. Ora con l'appoggio della popolazione che ha firmato la petizione promossa dell'Associazione di quartiere speriamo di riuscire a realizzare la proposta. La quale è valida, comprovata da esperienze positive effettuate in Svizzera e in Germania e ritenuta utile per l'ambiente persino da una perizia del TCS.



Quattro anni in Municipio

I fatti, prima delle promesse

di Marco Sailer, municipale PS

Nel Municipio di Massagno nel passato quadriennio si è lavorato sodo e seriamente. Posso dire che tutti hanno contribuito con competenza a condurre il Comune, che l'impegno è stato generale e che tra i membri vige un buon clima, costruttivo e positivo.

La collaborazione si basa su un atteggiamento di stima e di rispetto reciproco che salvaguarda le diverse visioni politiche ma che permette altresì di lavorare efficacemente. Se metto in evidenza questo fatto è perché mi rendo conto di quanto esso non sia ovvio, anzi ho l'impressione che tenda a rarefarsi; purtroppo la personalizzazione delle dispute e la maleducazione prevalente, unite alla saccenteria, stanno creando gravi danni nell'ambito politico e nelle istituzioni: intaccano l'efficienza delle amministrazioni pubbliche; privilegiano lo spettacolo, la vanità e gli interessi personali piuttosto che la ricerca delle migliori soluzioni per il bene comune; distolgono sempre più i cittadini capaci dal partecipare attivamente alla politica.

Vedo i pericoli della svolta che sta avvenendo, la quale prima di essere di contenuti (ma è anche di contenuti, dirò dopo) è di forma, di modo di convivenza. Proprio per questo metto in cima ai propositi di legislatura quello di impegnarci per salvaguardare la correttezza dei rapporti politici nei consessi istituzionali e nelle competizioni elettorali.

Per noi socialisti e per le persone che ci sostengono l'azione politica comunale è facilitata dal fatto che seguiamo una linea programmatica ben calibrata e realistica. Guardate per esempio il **Piano Regolatore** appena approvato e confrontatelo con gli indirizzi e le richieste che avevamo pubblicato nel febbraio del 1990 (primi tra tutti i partiti comunali) e noterete come siamo riusciti ad ottenere un risultato molto soddisfacente. Così pure per la **casa per anziani** ora in via di realizzazione. Essa è stata chiesta nel 1985 da una nostra mozione, la quale era accompagnata da argomentazioni e da una solida documentazione. Accolta prima con scetticismo dagli altri partiti, contrastata da una manovra diversiva del PPD, sottoposta a un lungo (eccessivo) procedimento di valutazione che aveva manifestamente uno scopo dilatorio (ma che è anche servita ad allargare il consenso) è stata accolta infine unanimemente. Naturalmente abbiamo poi dovuto sentire in Consiglio comunale una versione PPD della storia, che si

attribuiva tutti i meriti, anche quelli iniziali. Certo infine l'esclusione degli architetti vincitori del concorso dall'incarico di progettazione dell'opera ci è molto spiaciuto e a nulla sono valse le nostre proteste.

In questo quadriennio si è realizzato molto, principalmente: la nuova bellissima casa dell'infanzia di Povrò, appena inaugurata, il posteggio di Gerso e la pedonalizzazione della piazza, la sistemazione del Grotto Valletta, il centro di raccolta differenziata dei rifiuti di via Lepori. Poi si sono poste le basi per future realizzazioni quali il riassetto della sede vecchia della scuola dell'infanzia di Via Motta, la costruzione della casa per anziani e di un edificio commerciale e abitativo su Via S. Gottardo a fianco della Posta.

Il programma di realizzazione di queste opere – assolutamente necessarie e volute da tutti – ha richiesto di aumentare il moltiplicatore comunale d'imposta all'85%, misura spiacevole ma giustificata dai nuovi servizi che si offrono alla popolazione. Diverse di queste opere avrebbero già potuto essere vantaggiosamente realizzate nelle passate legislature, in anni cioè di florida economia; attuarle ora crea qualche preoccupazione poiché gli impegni finanziari del Comune si accrescono di altri nuovi carichi, taluni di portata regionale e altri riversati dal Cantone. Ma le analisi del piano finanziario e considerazioni anti-crisi ci confermano nella giustificazione della scelta.

Ritorno alla svolta in atto, che si può qualificare di tipo neo-liberista e populista. Essa si caratterizza specialmente per la ricerca della massima efficienza economica e gestionale (e questo è un aspetto in gran parte positivo), per la illimitata fede nelle proprietà del mercato e purtroppo della messa in valore delle spinte egoistiche rispetto ai movimenti e ai legami di solidarietà. L'emergenza dello stile populista inoltre non contribuisce a chiarire la già difficile ricerca delle soluzioni appropriate e stimola spesso illusioni favorendo la faciloneria. Come socialisti respingiamo gran parte di questo modo di far politica che vuol essere nuovo: continuiamo a credere nella razionalità della politica, nella necessità della trasparenza delle scelte, nella promozione del benessere ma anche nell'azione a favore dei più deboli e dei meno favoriti, della tutela della dignità delle persone e specialmente delle minoranze, e negli aiuti alla loro emancipazione.



responsabile

Guido Zenari

grafica

Cooperativa La Comune

fotografie

emmegi

stampa

Tipografia Aurora, Canobbio

Perché votare socialista a Massagno?

di Anna Biscossa, presidente cantonale del PS

Da poche settimane mi sono calata nei panni della «presidente» e devo dire che non sono panni molto comodi. La mole di lavoro è enorme e i tempi incalzanti. Fatto un passo se ne intravedono subito altri dieci. Credo però sia giusto chiedere al nuovo gruppo dirigente un consistente lavoro iniziale per tentare di approfittare di questo momento di «rinnovamento» per coinvolgere il Partito tutto in un ripensamento generale sulla sua struttura, sulle sue relazioni interne ed esterne, sui suoi metodi di lavoro, sulle sue priorità organizzative ecc. ecc. Quali scelte politiche poi scaturiranno da questo ripensamento e da questa reimpostazione del nostro modo di essere Partito lo valuteremo in seguito, visto che personalmente non ho certezze di nessun tipo da offrire a chicchessia. Dovremo perciò tentare insieme, tutti insieme, di combinare qualcosa di buono per questo nostro Paese. E gli spunti non mancano: la cronaca politica ci offre, in questo periodo pre-elettorale numerosi motivi di riflessione.

Primo fra tutti Thermoselect con i complessi quesiti sulla questione morale, sull'affidabilità tecnico-ambientale del sistema, sulla localizzazione a Giornico, sulle ricadute effettive sull'occupazione nelle diverse regioni.

E poi il pacchetto di risparmi del Consiglio di Stato su cui restano importanti interrogativi. Quali sono infatti le finalità del progetto? in altre parole questi risparmi diverranno motivo per proporre regali fiscali a chi di questi regali può sicuramente fare a meno o serviranno invece ad impostare progetti per un deciso rilancio occupazionale o per la realizzazione dello Spitex o per la concretizzazione della legge sugli assegni familiari? e ancora: il pacchetto stesso verrà discusso con i rappresentanti dell'impiego pubblico, anche nell'ambito di una precisa richiesta sindacale (che propone la diminuzione del tempo di lavoro con una conseguente diminuzione del salario) per creare nuova occupazione?

E la proposta per una Cassa malati cantonale e

più in generale il problema dei premi della stessa?

Come vedete la carne al fuoco non manca.

Del resto nei comuni i problemi non sono molto diversi. In modo quasi speculare incalzano infatti le finanze comunali, l'ambiente, la socialità, la solidarietà, i rapporti centro-periferia... Tanti problemi alla ricerca di soluzioni a cui i socialisti devono cercare di dare risposte.

Il comune è oggi in Ticino una realtà economica troppo importante, con il suo miliardo e 250 milioni di franchi annui per le uscite correnti e i 300 milioni di franchi di investimenti, perché i socialisti non si propongano come protagonisti di questa gestione. Dobbiamo dunque «esserci», numerosi e convinti, più numerosi e convinti di quattro anni fa. Perché nei comuni non dovremmo infatti confermare o addirittura migliorare il dato elettorale delle cantonali o delle nazionali? Forse che non abbiamo candidati che non garantiscano un lavoro serio a favore di tutta la collettività? è proprio il contrario! la competenza, l'affidabilità, la mancanza d'interessi personali dei candidati socialisti la si intuisce semplicemente facendo scorrere i nomi in lista. E allora perché non fare un pochino di più di quanto abbiamo previsto per convincere i nostri concittadini che è necessario rafforzare la presenza socialista nelle diverse realtà locali e quindi anche a Massagno? perché non cercare di fare, in termini di elettori, quanto è stato fatto dalla vostra sezione che ha visto crescere in poco tempo i suoi iscritti da 5 a 21? Perché non credere in un risultato simile a livello comunale? Sono convinta che sia un obiettivo possibile e che valga proprio la pena di provarci, per il bene del Ticino.

Incontro con i candidati della lista no. 2

giovedì 25 aprile, ore 20.30
al salone Cosmo (Grotto la Valletta)

Un'occasione per conoscerci... e per fare uno spuntino offerto dalla sezione PS di Massagno.
Venite numerosi con i vostri famigliari.

La Lega scende in lizza

Minacciata la presenza socialista in Municipio

La Lega dei ticinesi si presenta per la prima volta alle elezioni comunali e cerca di occupare spazi di potere a scapito delle altre formazioni politiche. Come si è visto essa può contare su un elettorato consistente, anche se abbastanza anonimo. Alle ultime elezioni cantonali ha raccolto il 22% dei voti per il C.d.S. e il 19% per il Gran Consiglio, qualificandosi come secondo partito nel Comune, alle elezioni federali dello scorso autunno, pur denotando un certo calo, ha però ancora raccolto il 18% dei voti.

La nostra lista è la più minacciata tra quelle che si presentano per il Municipio, poiché basterebbe la perdita di poche decine di voti per perdere anche il seggio. Non crediamo che gli elettori che ci hanno votato negli anni scorsi e che conoscono bene il nostro intenso e serio lavoro nelle istituzioni comunali ci abbandonino ora perché richiamati dalle sirene leghiste. Ma l'elettorato massagnese è molto mobile; nel corso di quattro anni è cambiato per metà, per via della grande rotazione di abitanti che si registra in questo comune. Ciò significa che la metà dei nostri elettori di quattro anni fa non abita più a Massagno e che se vogliamo affermarci e mantenere il seggio in Municipio dobbiamo necessariamente trovare altrettanti elettori nuovi che ci sostengano. Non è facile. Perciò ci rivolgiamo alla popolazione chiamandola ad appoggiare la nostra azione e a votarci. Ci impegniamo a non deludere la fiducia accordataci: l'elezione negli anni passati testimonia la competenza, l'equilibrio e la determinazione della politica dei socialisti.



Vota lista 2



lista socialista

per il Municipio

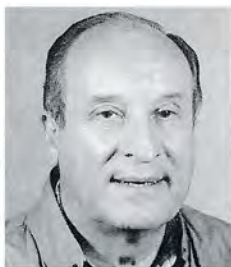
1. SAILER MARCO
ingegnere
2. BERNASCONI CLAUDIO
operaio
3. BORIOLI GIOVANNI
docente
4. LEPORI ALMA
docente

per il Consiglio comunale

1. BERNASCONI CLAUDIO
operaio
2. BORIOLI GIOVANNI
docente
3. CARBONETTI GIANGIACOMO
psicoterapeuta
4. CASPANI EMIDA
segretaria
5. CRISTIANI CARLO
pasticciere
6. DELPRETE NICOLA
impiegato
7. LA ROCCA GATTO CATERINA
infermiera
8. LEPORI ALMA
docente
9. MANGILI LAURO
funzionario PTT
10. MORISOD MARIE-FRANCE
sindacalista
11. RANZONI GEO
commerciante (Verdi)
12. SAILER MARCO
ingegnere
13. ZENARI GUIDO
giornalista
14. ZINETTI BORIOLI CECILIA
docente
15. ZOBOLI ROSSET LUCIENNE
regista musicale (Indipendente)



Bernasconi Claudio
operaio



Borioli Giovanni
docente



Carbonetti Giangiacomo
psicoterapeuta



Caspani Emida
segretaria



Cristiani Carlo
pasticciere



Delprete Nicola
impiegato



La Rocca Gatto Caterina
infermiera



Lepori Alma
docente



Mangili Lauro
funzionario PTT



Morisod Marie-France
sindacalista



Ranzoni Geo
commerciante (Verdi)



Sailer Marco
ingegnere



Zenari Guido
giornalista



Zinetti Borioli Cecilia
docente



Zoboli Rosset Lucienne
regista musicale (ind.)